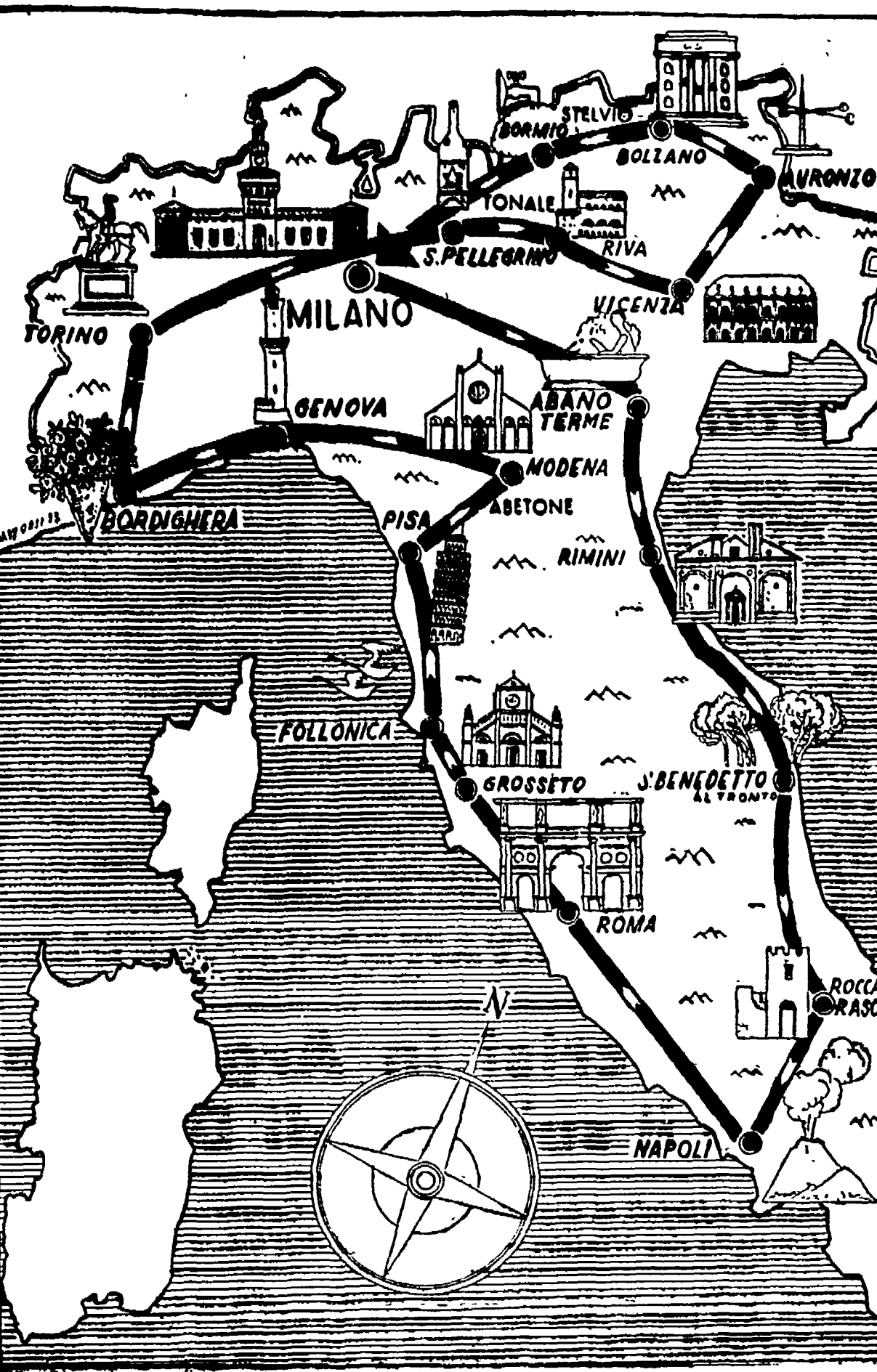


GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

ECCO IL "GIRO",!



La «Gazzetta dello Sport» ha reso noto giovedì sera il percorso del prossimo «Giro d'Italia», un percorso caratterizzato dalla relativa facilità delle prime tappe (avvicinando agli specialisti del passo), da una successiva serie di dieci tappe varie (intermedie da due tappe a cronometro, una individuale e una a squadre) che, dopo aver attraversato tre volte l'Appennino, porteranno ai piedi delle Dolomiti e dalle dorsali delle ultime tappe. Diversamente dagli anni passati però quest'anno il giudice supremo del «Giro» non saranno le Dolomiti ma le Stivelle (m. 2758) la cui cima segnerà il record d'altitudine del «Giro» in terra italiana.

ARDUA PER LE PERICOLANTI LA «DODICESIMA» DI RITORNO

Svolta decisiva per la retrocessione?

Al «Vomero» in ballo il quarto posto tra Napoli e Bologna — Attesa per l'incontro Milan-Juventus — La Fiorentina in trasferta a Bergamo e la Pro Patria a Palermo

Aria nuova sui campi di calcio d'Italia: la maglia azzurra fa gola a tutti. Così i «papabili», che sanno di essere sotto l'attento controllo dei pari osservatori delle squadre nazionali, si danno da fare, lasciando la pigrizia e il dolce far niente abituali negli spogliatoi e quali che spazzo di bel gioco in questa o in quella partita di rilievo a vedere di nuovo. Tutto merito delle partite internazionali dunque? No, forse al leggero miglioramento di gioco hanno contribuito anche le decisioni provvedimenti della Lega Nazionale della F.I.G.C. pur se è doveroso riconoscere che in qualche caso si è calato troppo la mano. Comunque speriamo bene.

La giornata di domani, dodicesima del girone di ritorno, potrebbe far segnare ancora un punto in avanti nella ripresa del gioco; si aspettano, infatti, delle buone partite e specialmente da Milano, da Napoli, da Udine e da Bergamo. A San Siro saranno di scena, per una delle tante classiche del campionato i rossoneri del Milan e i bianconeri della Juventus, due squadre che non hanno la minima preoccupazione di classificazione. Rientrano in campo, a niente neri test, niente di sperato ed assillante bisogno di punti, qualche miglior occasione dunque per dar vita ad un incontro piacevole, all'insegna della buona tecnica.

Le nostre previsioni

Atalanta-Fiorentina	1-X
Lazio-Como	1-X
Milan-Juventus	1-X
Napoli-Bologna	1-X
Palermo-Pro Patria	1-X
Sampdoria-Roma	1-X
Spal-Novara	1-X
Torino-Triestina	1-X-3
Udinese-Inter	X-2
Brescia-Genoa	X-2
Reggina-Monza	1-X-3
Falera-Legnano	1-X-3
Arsenale-Frosinone	1-X
Parma (di riserva)	1-X
Siracusa-Salernitana	1-X
Sambenedetti-Alessandria	X

lo scontro Font-Olivieri e se questi cominceranno a mettere «catene» e «lucchetti» sarà proprio un bel guaio. A Bergamo incontro tra squadre di sicura, ma non troppo, qualità. Poi, se potrà, salterà fuori alla distanza per fare il colpo. Ma è atteso, Petrucci. L'uomo nuovo si è fatto un grande nome, avrà addosso gli occhi di tutti, perché da tutti è temuto.

Caccia e Petrucci, dunque. Ma ormai Petrucci, delle cose di queste corse che fanno sempre la biacca, che sempre scappano — ha pratica e perciò sarà difficile prenderlo in trappola. Però, queste sono anche un po' cose-lotteria, dove tutti i nuovi uomini possono essere

DOMANI LA PARIGI-ROUBAIX TERZA PROVA DEL TROFEO «DESGRANGE-COLOMBO»

L'assenza di Fausto Coppi rende più aperta la corsa

Petrucci guiderà la «Blanchi» — I propositi di Koblet — Viva attesa per la prova di Pöhl

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 10 — Si è detto pesi, si son dette corse del tempaccio della Fiandra. Ma anche qui a Parigi, e soprattutto nell'infimo del nord, c'è tempo è ancora lontano dalla primavera: piove e caldo non fa: ogni tanto viene fuori un po' di sole, che basta soltanto per asciugare le strade; poi è ancora la pioggia. Tempo da sterzanti e raffreddori, come forse in Italia, e giudicare dalla bronchite che Coppi si è preso a Belmonte e che lo costringe a dare «forfait» per la Parigi-Roubaix.

La bomba è scoppiata ieri a mezzogiorno a «l'Equipe»: Coppi non verrà. Perché? Coppi, si è cercato Coppi a Sestri, a Novi. Finalmente lo hanno trovato a Sestri, la sera: «Sio un po' meglio, ma respiro ancora male, con fatica; però non verrò. Come potrei, in queste condizioni, difendere con probabilità di successo le mie possibilità?». «Forfait», dunque.

Ma si dice (e, in questo caso, può essere vero) che tutti i quali non vengono per nuocere: senza Coppi la Parigi-Roubaix sarà meno soggetta a più lievi: non avrà, voglio dire, la paura del campione che la può comandare a bacchetta. Ma Coppi è in condizioni di comandare a bacchetta. A Parigi dicono di no: a Parigi dicono che il «forfait» di Coppi è un colpo basso per la corsa.

Mah... il fatto i topi ballano: e anche Petrucci — finalmente — può ballare. «L'uomo di primavera» prende il posto di Coppi: sarà — cioè — il capitano della «Blanchi».

Ma ormai Petrucci, delle cose di queste corse che fanno sempre la biacca, che sempre scappano — ha pratica e perciò sarà difficile prenderlo in trappola. Però, queste sono anche un po' cose-lotteria, dove tutti i nuovi uomini possono essere

(Dal nostro inviato speciale)

buoni. Basta un attimo (una breve crisi, o una breve pausa) per decidere queste corse: si è visto sette giorni fa, nelle Fiandre, e nella Parigi-Roubaix il campo sarà più forte, il traguardo più ambizioso. I campioni stanno a guardare? E allora, via! Allora è l'avventura: e può essere una bella avventura per chi ha coraggio. Può vincere un uomo come Grosso, a Roubaix; sarebbe di nuovo la sorpresa, che però non farebbe più spalancare la bocca con un «oh» di meraviglia. Ma le grandi corse, la vigilia, devono tener conto del campione, degli uomini cioè che, per la classe e per l'aiuto che hanno dai grandi amici, anche se non sono in condizioni buone possono sempre fare piazza pulita di tutto il campo.

I nomi di questi uomini? Più o meno, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

PER LO SVILUPPO DELLO SPORT POPOLARE

Oggi a Bologna il Consiglio UISP

L'ordine del giorno dei lavori

BOLOGNA, 10 — Domani mattina si riunirà a Bologna, nei locali dell'Albergo Majestic-Baglioni (via Indipendenza n. 8) la III Sessione del Consiglio Nazionale dell'Unione Italiana Sport Popolare. I lavori proseguiranno nella mattinata di domenica.

Oltre ai delegati provinciali parteciperanno ai lavori del Consiglio Nazionale anche numerosi parlamentari e giornalisti nonché i dirigenti dei sindacati, delle cooperative e delle organizzazioni giovanili.

Nel pomeriggio di domani, dopo la chiusura dei lavori, si svolgeranno alcune manifestazioni in onore dei delegati. Nel corso della riunione del C.N. saranno esaminati e discussi i seguenti problemi: l'attività di sviluppo del movimento sportivo-ludico-ricreativo di massa capace di soddisfare le esigenze della gioventù e dei lavoratori per contribuire ad un vasto movimento sportivo-ludico-ricreativo di massa, nuovo tipo di sviluppo. (Relatore Arrigo Morandi, segretario generale dell'UISP).

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi trova, di solito, la sua soluzione, a condizione però che la gara sia stata tirata per il collo a grande velocità da Parigi. C'è, allora, la gara di «ex aequo» di Sersa Coppi e di Mahé: allora, tutti gli uomini arrivano a un ridosso dell'ultimo giro. E così, da una vittoria ha un campione: ecco gli ultimi esempi: Van Steenberghe nel '48 e nel '52; Coppi nel '50 e Bevilacqua nel '51. Antevisti, già sono cominciati gli arrivi: Koblet è qui da due giorni e ieri ha fatto un galoppo di allenamento sulle «stade» dell'interno del nord.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

IL TORNEO DI TENNIS A NAPOLI

Cucelli in semifinale

Il «vecchio» con un grande incontro ha battuto Starke — Eliminati Merlo e Rolando Del Bello

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 10 — Cucelli è stato il solo italiano ad entrare in semifinale nel «singolo» al torneo di tennis internazionale di Napoli. Incontro di grande interesse, infatti, Rolando Del Bello ha dovuto cedere di fronte a Starke, recente vincitore del torneo di Montecarlo, e Merlo pur impegnandosi a fondo è stato eliminato da Grazia che ha vinto la partita.

Cucelli ha incontrato il combattivo Starke. L'azzurro è partito con un piede in vantaggio, ma si è ripreso e ha vinto il secondo set per 6-4 e nel terzo si portava a 5-3. Il fiammante a questo punto aveva una ripresa favorevole, sorprendentemente lo sventaggio e conquistava il set e la vittoria.

Quarti di finale. Sing. maschile: Skonecki b. Del Bello R. 2-6, 6-3, 6-2; Cucelli b. Starke 6-0, 4-6, 6-3; Merlo b. Merlo 6-3, 6-3; Barzen b. Davidson 6-3, 6-4. Doppie maschili: Cieri-Sirola b. Mathou-Nielsen 6-3, 6-3, 6-2; Cucelli-Merlo b. Skonecki-Sirola 6-3, 4-6, 6-0; Skonecki-Sirola b. Belardinelli-R. Del Bello 6-3, 6-4. Doppie miste: Mathou-Nielsen b. Barzen-Von Voehner 6-3, 6-3, 6-3; Cucelli-Merlo b. Cieri-Sirola 6-3, 6-3, 6-3; Cucelli-Merlo b. Cieri-Sirola 6-3, 6-3, 6-3.

Oggi a Campagnano La consueta riunione di corse al trotto del sabato allippodromo di Campagnano si è aperta con il Premio Pisoniano, imposto di 210

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi trova, di solito, la sua soluzione, a condizione però che la gara sia stata tirata per il collo a grande velocità da Parigi. C'è, allora, la gara di «ex aequo» di Sersa Coppi e di Mahé: allora, tutti gli uomini arrivano a un ridosso dell'ultimo giro. E così, da una vittoria ha un campione: ecco gli ultimi esempi: Van Steenberghe nel '48 e nel '52; Coppi nel '50 e Bevilacqua nel '51. Antevisti, già sono cominciati gli arrivi: Koblet è qui da due giorni e ieri ha fatto un galoppo di allenamento sulle «stade» dell'interno del nord.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

SPETTACOLI

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi trova, di solito, la sua soluzione, a condizione però che la gara sia stata tirata per il collo a grande velocità da Parigi. C'è, allora, la gara di «ex aequo» di Sersa Coppi e di Mahé: allora, tutti gli uomini arrivano a un ridosso dell'ultimo giro. E così, da una vittoria ha un campione: ecco gli ultimi esempi: Van Steenberghe nel '48 e nel '52; Coppi nel '50 e Bevilacqua nel '51. Antevisti, già sono cominciati gli arrivi: Koblet è qui da due giorni e ieri ha fatto un galoppo di allenamento sulle «stade» dell'interno del nord.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Roubaix ha la sua corsa ruvida soltanto sul «pavé», per il resto — e già l'ho detto — è una corsa «pavé», «pavé» e «pavé» è la via del mondo, quelli noti: Van Steenberghe (anche se è malandato) e Koblet, Kubler (ma verrà?) e Dupont, Gauthier e Albani, Keteleer e Delellip, Bobet e Schulte, Minardi e Ockers, e — soprattutto — gli uomini che hanno tagliato i traguardi delle corse di primavera e cioè Magni (Sassari-Cagliari), Petrucci (Milano-Sanremo), Grossi (Giro di Campania), Zampini (Giro di Toscana), Delelle (Giro di Algeria), Imparis (Gand-Wevelgem), Van Est (Giro delle Fiandre), Guegan (Parigi-Campania), Desbats (Criterium di Franco), e poi quel Pöhl (Ronde du Carnaval) che è atteso con grande interesse e che — dicono — a tutti gli uomini darà filo da torcere.

La Parigi-Rouba